



LA VISITA DEL PAPA

8 maggio 1986, Papa Giovanni Paolo II a Forlì Cronaca di un giorno straordinario

di Mario Proli

Nella primavera del 1986 Papa Giovanni Paolo II giunse in visita in Romagna. Fu un evento storico caratterizzato da entusiasmo e partecipazione. Il Santo Padre dedicò a Forlì l'intera giornata dell'8 maggio incontrando migliaia di persone, portando la sua presenza e la parola in luoghi simbolo della città.

Furono ore di gioia per una comunità che accolse il Pontefice con un abbraccio caloroso, dimostrando che gli stereotipi legati a un antico retaggio anticlericale erano ormai parte di un apparato obsoleto.

Da un punto di vista teologico, il viaggio in Romagna del Pontefice sviluppò il tema del "manifestarsi della realtà misteriosa Chiesa" partendo dai sacramenti. A Forlì venne riservata la riflessione sul Battesimo, a Cesena quella sulla Prima comunione; Cresima a Imola, Matrimonio a Faenza, candidatura al Sacerdozio a Ravenna.

Riferimento cardine di ogni incontro fu inoltre la virtù della Speranza: forza capace di generare energia, di animare coscienze, di muovere azioni di solidarietà, di ispirare il cammino.

Il Battesimo e la Speranza, a Forlì, furono testimoniati dalla presenza caratterizzante nelle varie iniziative dello spirito di servizio e dal mondo volontariato, con migliaia di donne e uomini, ragazze e ragazzi, consapevoli dell'importanza dell'aiuto al prossimo. L'arrivo del Santo Padre avvenne in Piazzale della Vittoria dove, alla presenza del Sindaco di Forlì Giorgio Zanniboni, del Vescovo Giovanni Proni, del Ministro Giovanni Spadolini e del Cardinale di Bologna Giacomo Biffi, ebbe luogo la cerimonia di benvenuto con il saluto delle autorità e lo scambio di doni.

Da qui partì il corteo di auto che attraversò le vie del centro percorrendo Corso della Repubblica e Corso Garibaldi fino a Piazza del Duomo per l'incontro, al cospetto della Colonna Votiva della Madonna del Fuoco, dedicato ai bambini e alla preghiera mariana del Regina Coeli.

A seguire Giovanni Paolo II raggiunse l'adiacente cattedrale di Santa Croce per il saluto alle persone ammalate e disabili poi, nella Cappella della Madonna del Fuoco, si svolse l'incontro con le monache e suore di clausura dei Monasteri di Romagna. Altra tappa della giornata, la cui organizzazione venne coordinata dal parroco di Regina Pacis Don Gian Michele Fusconi, fu con la comunità delle suore di Santa Dorotea al termine della quale arrivò il momento dell'inaugurazione della mostra *Presenza religiosa nell'Arte Forlivese*.

Una straordinaria intensità coinvolse infine oltre 30 mila partecipanti alla celebrazione eucaristica in Piazza Saffi durante la quale il Santo Padre amministrò il sacramento del Battesimo a sette bambini. L'omelia iniziò con le parole che ancora oggi, in tutti coloro che hanno ascoltato la voce di Karol Wojtyła, vivificano la sua immagine: "Sia Lodato Gesù Cristo!". A conclusione della solenne liturgia il Papa salutò i presenti in modo speciale: "Carissimi fratelli e sorelle di Forlì, ringraziamo il Signore per questo meraviglioso incontro che ci è stato dato oggi". Un giorno veramente straordinario per Forlì e per la Romagna.

I cimeli del papa custoditi a Regina Pacis e nelle chiese della diocesi



Per l'adorazione:

OSTENSORIO

Il prezioso oggetto rappresenta Gesù Risorto che circonda l'Eucarestia. Le volute in metallo rappresentano la luce della risurrezione di Cristo, che adoriamo nel pane consacrato. L'adorazione del Corpo di Cristo rappresenta il momento di contemplazione e di vicinanza con il risorto.

L'ostensorio è stato acquistato presso *Pietrobon Arredi Sacri (TV)* ed è stato benedetto dal papa e sempre utilizzato dalla comunità di Regina Pacis per l'adorazione. È custodito in parrocchia.



Per l'Eucaristia:
il CALICE

Il calice reca l'effigie del papa Giovanni Paolo II, Gesù crocifisso, Maria con il Bambino e un vescovo.

I personaggi rappresentati, escluso il ritratto del pontefice, costituiscono i soggetti principali delle sue riflessioni teologiche. L'oggetto è stato acquistato presso *Pietrobon Arredi Sacri* (TV) ed è stato sempre utilizzato dalla comunità di Regina Pacis nelle celebrazioni più importanti. È custodito in parrocchia.

Per la liturgia:
i CANDELIERI

In metallo, sono stati acquistati presso *Pietrobon Arredi Sacri* (TV) e sono sempre stati utilizzati dalla comunità di Regina Pacis nella liturgia. Sono custoditi in parrocchia.



IL CERO PASQUALE

In metallo, è stato acquistato presso *Pietrobon Arredi Sacri* (TV) su disegno e realizzazione di Mario Pozzebon ed è sempre stato utilizzato dalla comunità di Regina Pacis nella liturgia. È custodito in parrocchia.

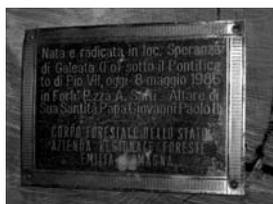


IL LEGGIO

In metallo, è stato acquistato presso *Pietrobon Arredi Sacri* (TV) su disegno e realizzazione di Mario Pozzebon ed è sempre stato utilizzato dalla comunità di Regina Pacis nella liturgia. È custodito in parrocchia.

L'ALTARE

L'altare si trova oggi nella chiesa parrocchiale di Santa Maria in Borgo a Civitella di Romagna.



IL SEGGIO DEL CELEBRANTE



Il seggio si trova oggi nel presbitero della parrocchia di Santo Spirito a Forlimpopoli.

IL CROCIFISSO

Il crocifisso in metallo è stato acquistato presso *Pietrobon Arredi Sacri* (TV) ed è sempre stato utilizzato dalla comunità di Regina Pacis nella liturgia. È custodito in parrocchia.



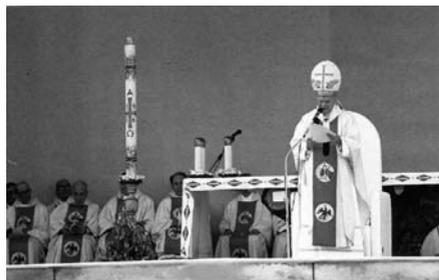


Foto tratta da: *Il Papa in Romagna*, a cura delle Diocesi di Romagna, Rocca San Casciano, 1986

LE CASULE

Le casule sono state acquistate presso *Pietrobon Arredi Sacri* (TV) e sono sempre state utilizzate dai preti nella liturgia in Cattedrale. Sono custodite in duomo.

Per la preghiera:

L'INGINOCCHIATOIO

L'inginocchiatoio è utilizzato per la preghiera in chiesa a Regina Pacis.



I MEDAGLIONI

I medaglioni costituiscono i modelli per le medaglie fatte cesellare in ricordo della visita del papa. I modelli originali sono dello scultore Francesco Bombardi. Sono custoditi a Regina Pacis.